



STRUMENTI DI VALUTAZIONE COMUNITARIA

Una risorsa per i progetti rotariani



Sommario

Introduzione	2
Tipi di valutazioni	
Forum pubblico	5
Inventario delle risorse	8
Sondaggio	10
Intervista personale	13
Gruppo di discussione focalizzato	15
Mappatura della comunità	18
Possibili interlocutori per ogni area d'intervento del Rotary	20

Introduzione

La valutazione dei punti di forza e dei punti deboli della comunità, delle sue necessità e risorse rappresenta il primo importante passo nella pianificazione di un progetto efficace. Questa analisi consente al club di scoprire nuove opportunità di volontariato e di massimizzare l'impatto della propria attività umanitaria.

La valutazione permette di capire meglio le dinamiche interne della comunità e di stabilire le priorità dell'intervento insieme ai beneficiari del progetto. Un'analisi efficace serve anche a chi è già coinvolto attivamente nella vita della comunità in quanto può rivelare ulteriori punti di forza e opportunità di crescita. Potrebbe far emergere nuovi modi di risolvere problemi noti o dare la possibilità ai residenti di richiamare l'attenzione su questioni finora trascurate. Prima di iniziare è opportuno chiarire quali siano esattamente gli aspetti che si vogliono approfondire. Una valutazione efficace rivela problemi di cui non si era al corrente.

Le valutazioni sono alla base di qualsiasi progetto umanitario di qualunque entità, poiché forniscono il contesto nel quale identificare le soluzioni ai problemi di una comunità. Favoriscono la creazione di relazioni di valore e incoraggiano i residenti ad attuare piani di miglioramento locali che durano nel tempo. Sviluppare il senso di fiducia nelle comunità può richiedere mesi, se non addirittura anni. Il processo di valutazione aiuta anche a instaurare un rapporto di collaborazione e fiducia con i membri della comunità, incoraggiandone la partecipazione responsabile e contribuendo alla sostenibilità del progetto.

Una semplice conversazione con un paio di persone non basta per capire esattamente quali siano le esigenze effettive di una comunità; bisogna invece procedere in modo sistematico, intervistando i beneficiari del progetto e altri interlocutori locali e coinvolgendoli in modo significativo.

Durante il processo di valutazione è inoltre opportuno saper gestire le aspettative. Le comunità devono comprendere i vantaggi derivanti dalla collaborazione con il Rotary e l'entità del loro coinvolgimento, del loro contributo e della loro partecipazione.

NON SAPETE DA DOVE COMINCIARE?

Incoraggiate i volontari a costituire un Gruppo Community Rotary: una squadra di uomini e donne che, pur non essendo rotariani, sono interessati a collaborare con i club per migliorare la qualità della vita nelle comunità. La sponsorizzazione di un Gruppo Community Rotary da parte del club è un ottimo modo per coinvolgere altri nei propri progetti sociali. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito: rotary.org/it/our-programs/rotary-community-corps.

Tipi di valutazioni

I sei metodi descritti di seguito possono essere combinati ad altri metodi o adattati secondo le risorse del club e le preferenze dei membri della comunità.

- ▶ Forum pubblico
- ▶ Inventario delle risorse
- ▶ Sondaggio
- ▶ Intervista personale
- ▶ Gruppo di discussione focalizzato
- ▶ Mappatura della comunità

LA VOSTRA RICHIESTA COMPRENDE UNA SOVVENZIONE GLOBALE? IN TAL CASO, LA VALUTAZIONE COMUNITARIA DEVE:

- Includere almeno due gruppi interessati che rappresentino adeguatamente la comunità.
- Utilizzare una metodologia formale.
- Valutare più infrastrutture.
- Descrivere la situazione attuale della comunità, comprese risorse e necessità.
- Spiegare la connessione tra progetto e valutazione comunitaria.

Nella domanda potete includere il modulo Risultati valutazione della comunità per le sovvenzioni globali. Nella Guida alle sovvenzioni globali sono disponibili alcuni suggerimenti per rafforzare il progetto.

Nello stabilire l'approccio da adottare, tenete in considerazione tutti i dati disponibili sulla comunità. Il governo locale, regionale o nazionale ha pubblicato di recente risultati attendibili utili per la vostra strategia? Altre organizzazioni o istituti hanno svolto ricerche sulla comunità? Avete notato carenze nei dati statistici ufficiali che andrebbero risolte con una ricerca preliminare formale? Potreste trovare le risposte a queste domande collaborando con gli esperti locali del vostro club o distretto.

SUGGERIMENTI PER CONDURRE LA VALUTAZIONE

- Mantenete un'apertura mentale.** Non partite dal presupposto di sapere con certezza quali siano le necessità effettive della comunità.
- Scegliete in modo oculato i partecipanti.** Tenendo presente la composizione demografica della comunità cercate di includere i rappresentanti dei principali gruppi che la compongono (ad es., in quanto a genere, età, etnia, credo religioso, reddito, attività lavorativa).
- Includete gruppi spesso tenuti ai margini.** Donne, giovani, anziani, religiosi, esponenti di minoranze etniche vengono spesso esclusi. Tenendo conto delle dinamiche sociali della comunità, fate in modo che nelle discussioni tutti sentano di potersi esprimere liberamente.
- Consideratevi esterni.** Anche se la valutazione comunitaria si svolge localmente, chiedete a un individuo, un'associazione o un'organizzazione ben radicata nel territorio di presentarvi ai gruppi con cui volete dialogare.
- Non fate promesse prima che il club abbia preso una decisione formale.** Allo stesso tempo, assicurate ai vostri interlocutori che comunicherete loro la decisione presa dal club e invitateli a prendere parte alle attività future.
- Riconoscete l'importanza dei vostri interlocutori.** Dialogate con loro e coinvolgeteli nelle decisioni in modo che prendano parte attivamente alle iniziative locali.

Per sviluppare un progetto valido fin dall'inizio, chiedete al vostro **presidente distrettuale per l'Azione internazionale** di mettervi in contatto con gli esperti regionali in pianificazione dei progetti (dalle valutazioni comunitarie alle misurazioni alle stime) e dotati di competenze tecniche nelle sei aree di intervento e nell'ambito delle sovvenzioni Rotary. I presidenti per l'Azione internazionale possono presentarvi a Rotariani, alumni del Rotary, membri della comunità e professionisti di altre organizzazioni interessati a sostenere i progetti del club o nell'ambito delle sovvenzioni. Rappresentano anche delle risorse straordinarie per individuare partner internazionali, nonché pubblicazioni e strumenti online utili per migliorare il progetto.

VALUTAZIONI COMUNITARIE IN AZIONE

“Nelle comunità in via di sviluppo, qualsiasi aiuto offerto viene accettato di buon grado. Il fatto che le persone della comunità non rifiutino un progetto non significa che le loro principali necessità corrispondano a ciò che io ho in mente per loro”, Mike Wittry, presidente del Rotary Club di Roatan, Islas de la Bahía, Honduras.

Una volta completati i progetti per i parchi giochi in Belize, Distretto 5370 (che include Edmonton, Alberta, Canada), Wittry decise di estendere il suo impegno in Honduras. Il Rotary Club di Roatan sostenne le comunità locali nella richiesta di realizzazione di uno dei due parchi giochi.

Il villaggio di St. Helene, a 45 minuti in barca da Roatan, presentava una situazione economica e sanitaria molto precaria. Mancavano acqua ed elettricità e la scuola era priva di libri e materiale didattico, ma la comunità locale desiderava un parco giochi ed era disposta a donare un pezzo di terreno.

I Rotariani canadesi impiegarono circa due settimane per costruire il parco giochi a St. Helene. Anche se i lavori erano appena stati avviati, chiesero ai partner del Rotary locale di svolgere una valutazione comunitaria che li aiutasse a capire le priorità degli abitanti del villaggio.

Mike Wittry, allora presidente del club di Roatan, organizzò insieme ai soci una riunione comunitaria. Malgrado la numerosa partecipazione degli abitanti locali, la maggior parte dei discorsi fu tenuta dal consiglio cittadino. Gli altri, mamme e papà, anziani del posto, si limitarono a prendere posto nelle file in fondo e ad annuire. Il club organizzò quindi dei gruppi di discussione focalizzati escludendo i leader comunitari. Oltre alle problematiche condivise con il consiglio cittadino, emersero altre questioni, come le difficoltà che gli abitanti del posto dovevano affrontare e la mancanza di opportunità per se stessi e i propri figli.

Il club organizzò anche un'attività di mappatura della comunità per comprendere meglio le diverse prospettive dei residenti. I partecipanti disegnarono una mappa del villaggio evidenziando i luoghi di maggior interesse. La scuola rappresentava un aspetto importante per le persone con figli, mentre l'ospedale stava a cuore praticamente a tutti. Questo esercizio consentì agli abitanti del villaggio di valutare la loro situazione effettiva e di assegnare le priorità alle loro necessità. Contribuì anche a dare forma ai progetti sociali futuri: ora, infatti, i Rotariani seguono un approccio olistico nel villaggio di St. Helene, con una serie di progetti idrici e sanitari.

Forum pubblico

Il forum pubblico, detto anche assemblea cittadina, è una riunione aperta ai membri della comunità, condotta in modo più o meno formale, dove si discute di questioni di comune interesse e si esprimono preoccupazioni e preferenze sulle priorità della comunità.

La discussione viene guidata da un facilitatore, che ha il compito di presentare le tematiche che interessano la comunità, incoraggiare la partecipazione del pubblico e rivolgere le domande più complesse agli esperti presenti in sala.

Il ruolo di facilitatore dovrebbe essere affidato a una persona stimata nella comunità o al rappresentante di un'organizzazione attiva localmente, soprattutto nei casi in cui vi sono differenze culturali o barriere linguistiche tra il club e la comunità beneficiaria.

Prima di organizzare la riunione è importante definire con chiarezza gli obiettivi che si vogliono raggiungere e informarne il facilitatore. Conoscere anticipatamente ciò che si desidera ottenere è utile per pianificare e organizzare una riunione di successo.

Vantaggi

- Il forum pubblico consente a individui con esperienze formative e culturali diverse di esprimere le proprie vedute.
- Consente ai partecipanti di formarsi un'idea basata sul dialogo con gli altri.
- Si può svolgere con un gruppo relativamente vasto.
- Consente di individuare le persone che godono del rispetto della comunità e che potrebbero essere coinvolte nel progetto.
- Aiuta a chiarire la rilevanza di svariate questioni.
- Aiuta a trovare possibili soluzioni.

Svantaggi

- Può essere difficile mantenere un'atmosfera costruttiva e rilassata.
- Può essere difficile mantenere la discussione centrata sul tema prefissato.
- Il dialogo può essere influenzato negativamente da barriere culturali dovute, ad esempio, a disparità di genere, predominanza di soggetti autoritari, consuetudini sociali, ecc.
- La discussione può essere monopolizzata da uno o due partecipanti più animati a esclusione degli altri.

SUGGERIMENTI PER LA CONDUZIONE DEL FORUM

- Chiarite gli obiettivi.** Che tipo di informazioni sperate di ottenere da questo forum? Ci sono questioni specifiche che riguardano la comunità e che vorreste approfondire? Preparate delle domande che vi aiutino a ottenere risposte costruttive.
- Scegliete un luogo e un orario accessibili.** La riunione dovrebbe tenersi in un luogo facilmente accessibile e in un orario compatibile con gli impegni della maggior parte dei partecipanti.
- Promuovete l'evento.** Tenete presente che alcune risposte potrebbero essere influenzate da norme o consuetudini culturali (ad esempio, in alcune comunità le donne non si sentono a proprio agio nell'esprimersi con franchezza alla presenza di uomini). Tenete conto anche del livello di istruzione dei partecipanti e dei mezzi usati per la diffusione delle notizie (ad esempio, volantini, annunci radio, comunicati diffusi a scuola o nei luoghi di culto).
- Preparate un elenco di domande.** Preparate un elenco di domande brevi e concise, ma siate anche pronti a rivolgere ai partecipanti altre domande di approfondimento se dovessero emergere nuove questioni inaspettate o preoccupazioni condivise dal gruppo.
- Stabilite e rispettate i tempi.** Decidete il tempo da dedicare a ogni domanda, tenendo conto anche delle questioni non previste che potrebbero nascere dalla discussione.
- Stabilite ed enunciate le regole di base per il dibattito.** Prima di cominciare, spiegate ai partecipanti le regole di base per evitare che il dibattito sia monopolizzato dai soggetti più forti. Incoraggiate tutti a partecipare e cercate di mantenere la conversazione in tema.
- Prendete appunti.** Annotate brevemente le idee emerse in modo che tutti possano vederle, eventualmente facendovi aiutare da uno o due assistenti.
- Ascoltate con attenzione.** Dimostratevi ascoltatori attenti, interessati e riconoscenti per il tempo che i partecipanti vi hanno dedicato.

- **Chiedete spiegazioni ai partecipanti.** Se un intervento non risulta chiaro, fate altre domande che aiutino a chiarirlo.
- **Suddividete i partecipanti in gruppi di discussione più piccoli.** Dividere i partecipanti in piccoli gruppi può essere un modo valido per incoraggiare la partecipazione. Invitate ogni gruppo a prendere appunti e a scegliere un portavoce che alla fine riassume brevemente a tutti gli altri quanto emerso dal dibattito. Per incoraggiare la discussione tra le persone tradizionalmente meno abituate ad esprimersi liberamente in pubblico può essere utile formare gruppi uniformi (ad esempio, un gruppo di donne o di giovani, di persone con disabilità, minoranze etniche, ecc.).

STRATEGIE PER UNA BUONA CONDUZIONE DEL FORUM

- Se la conversazione viene dominata da pochi individui, rivolgetevi direttamente ad altri partecipanti, invitandoli a esprimere le proprie idee.
- Osservate il linguaggio corporeo e, se occorre, intervenite. Ad esempio, il facilitatore potrebbe aver bisogno di una pausa oppure potrebbe essere necessario interrompere qualcuno che sta monopolizzando il discorso. Può bastare una pausa di cinque minuti per riportare la discussione in carreggiata.
- Adottate un linguaggio verbale e non verbale incoraggiante: ad esempio, ascoltate con il corpo leggermente proteso verso chi parla, dimostrandovi attenti verso tutti e non solo verso chi ha maggiori capacità dialettiche.
- Fate attenzione alle dinamiche di gruppo, in particolare alle reazioni emotive (ira, amarezza, atteggiamento difensivo) suscitate dai commenti delle altre persone. Un facilitatore esperto incoraggia i partecipanti a osservare alcune regole di base e a esprimersi senza offendere o mettere in imbarazzo gli altri. Se i partecipanti sembrano perplessi o confusi su un dato argomento, ritornate sul punto che ha causato la confusione e cercate di chiarirlo.
- Mantenete la discussione sul tema prestabilito. A tal fine può essere utile riassumere i punti principali della discussione e chiedere se qualcuno abbia altro da aggiungere sulla questione di partenza.

AL TERMINE DEL FORUM

- Ringraziate i convenuti per la loro partecipazione e per aver espresso le proprie opinioni.
- Riassumete i punti principali della discussione e spiegate le future fasi in programma.
- Dopo che il club ha scelto il progetto, prendete in considerazione la possibilità di invitare i principali rappresentanti della comunità a parteciparvi.

Inventario delle risorse

L'inventario delle risorse consente di individuare i diversi tipi di risorse già presenti in una data comunità, tra cui persone, risorse fisiche, istituzioni, servizi ed eventi. L'inventario viene preparato con l'aiuto dei partecipanti all'incontro, a cui viene chiesto di identificare persone, luoghi e oggetti che ritengono di particolare importanza e quindi di documentare e analizzare le proprie osservazioni. L'inventario servirà a capire come sono interconnesse tra loro le varie risorse e come possono essere utilizzate per creare cambiamenti positivi.

Vantaggi

- L'inventario consente di ottimizzare l'uso delle risorse disponibili.
- Incoraggia l'inclusione di una più vasta rete di partecipanti al cambiamento.
- Aiuta a individuare le aree di interesse dei membri della comunità.
- Può essere aggiornato periodicamente, ampliato e utilizzato ripetutamente.

Svantaggi

- L'analisi dei dati può richiedere tempo.
- Organizzare le risorse e individuare il modo con cui sono interconnesse può essere complesso.
- Le risorse non tangibili, come l'interesse a partecipare o le capacità acquisite, possono facilmente passare inosservate.

SUGGERIMENTI PER PREPARARE UN INVENTARIO DELLE RISORSE

- Stabilite che cosa includere nell'inventario e individuate i potenziali partecipanti.
- Invitate a partecipare all'iniziativa un piccolo gruppo di persone, che rappresentino un campione della comunità; la discussione può svolgersi nell'ambito di una o più sessioni.
- Coinvolgete facilitatori esperti, in grado di interessare tutti i partecipanti e mantenere la discussione centrata sul tema prefissato e nei tempi stabiliti.
- Analizzate i risultati. Organizzate le risorse per categoria e documentatene le interconnessioni.
- Servitevi delle risorse per creare una rete di cooperazione con cui affrontare le varie problematiche della comunità.
- Aggiornate periodicamente l'inventario.

POSSIBILI DOMANDE PER LA PREPARAZIONE DELL'INVENTARIO

- ▶ Perché la vostra comunità è speciale?
- ▶ Quali sono i prodotti tipici?
- ▶ Che eventi si svolgono?
- ▶ Quando e dove si riunisce la gente? In quali occasioni? Includete eventi religiosi, sportivi, artistici, di volontariato e altro.
- ▶ Che tipo di persone conoscete? Che cosa sanno fare? Hanno delle competenze che potrebbero insegnare ad altri?
- ▶ Nella vostra comunità c'è uno spirito di intraprendenza in ambito imprenditoriale, civico o artistico?
- ▶ Quali sono le questioni che stanno a cuore al maggior numero di persone?
- ▶ Quali istituzioni, pubbliche o private, sono presenti?
- ▶ Chi sono le persone di maggior rilievo della vostra comunità? Chi sono le persone più seguite o ascoltate dalla gente?
- ▶ Come si diffondono le informazioni?
- ▶ Quali servizi vengono forniti? Da chi?
- ▶ Quali risorse naturali sono presenti? Quali sono gli spazi comuni?
- ▶ Che competenze e conoscenze dovrebbero essere tramandate alle nuove generazioni?
- ▶ Che imprese o attività commerciali ci sono?
- ▶ Quali sono le attività di volontariato, formali e informali, esistenti?
- ▶ In che modo i membri della comunità dimostrano solidarietà e fiducia nel prossimo?
- ▶ Quali sono le utilità e i servizi disponibili nella comunità o nell'istituzione? Quali sono i sistemi di pagamento o finanziamento in uso per acquistare beni e servizi?
- ▶ È presente un ente governativo in grado di gestire i servizi, creare e applicare norme e svolgere altre funzioni critiche?

POSSIBILI VARIANTI

- La suddivisione dei partecipanti in gruppi in base al genere, all'età o alla professione può fornire informazioni utili sulla loro diversa visione della comunità.
- In alternativa a un inventario generale delle risorse è possibile limitare l'indagine a un settore più specializzato, ad esempio l'istruzione o la salute.
- È anche possibile chiedere ai partecipanti di percorrere le strade del luogo a piedi o in auto per incoraggiare un approccio più ampio alla raccolta delle risorse.

Sondaggio

Il sondaggio è uno degli strumenti più utilizzati per raccogliere informazioni e punti di vista. Nell'ambito della valutazione comunitaria, il sondaggio permette di capire meglio le percezioni sui punti di forza e di debolezza di una comunità e sulle sue necessità e risorse. I sondaggi possono essere di carattere generale o rivolgersi a un segmento specifico della popolazione. Consentono di raggiungere un vasto numero di persone, concentrandosi sugli interlocutori chiave all'interno della comunità. Possono essere condotti per e-mail, al telefono o di persona.

Vantaggi

- I sondaggi possono essere condotti a distanza.
- È possibile ripeterli.
- Consentono agli intervistati di mantenere l'anonimato, incoraggiando la sincerità delle risposte.
- Comportano costi di amministrazione poco elevati.

Svantaggi

- Può essere difficile ottenere i contatti personali dei soggetti da intervistare.
- I sondaggi condotti per e-mail non sono efficaci nei luoghi in cui l'accesso a Internet è limitato.
- I sondaggi telefonici possono essere influenzati dall'intervistatore.
- Il tasso di risposte ottenute con i sondaggi a distanza è normalmente basso rispetto ai sondaggi condotti di persona.
- I sondaggi cartacei sono inefficaci nelle zone in cui è diffuso l'analfabetismo.
- I sondaggi cartacei non consentono di porre ulteriori domande di approfondimento basate sulle risposte dell'intervistato.

Tipi di sondaggio

- **Domande con risposta multipla.** Agli intervistati viene chiesto di scegliere una o più risposte tra un numero fisso di opzioni.

Esempio:

Quali sono secondo lei le questioni più urgenti nella sua comunità (selezionare due voci):

- Assistenza sanitaria
- Qualità dell'istruzione
- Opportunità di lavoro
- Sicurezza pubblica
- Altro (specificare): _____

- Scala di valutazione.** Gli intervistati sono chiamati a valutare una serie di affermazioni assegnando a ciascuna un giudizio a cui corrisponde un determinato punteggio. Per evitare confusione, è meglio formulare affermazioni positive piuttosto che usare la forma negativa. Ad esempio, “Il numero di insegnanti è sufficiente” consente di ottenere risposte più chiare rispetto a “Il numero di insegnanti non è sufficiente”.

Esempio:

La preghiamo cortesemente di rispondere alle seguenti affermazioni relative alla scuola:

	1 Comple- tamente in disaccordo	2 Abbastanza in disaccordo	3 Neutrale	4 Abbastanza d'accordo	5 Comple- tamente d'accordo
Il numero di insegnanti è sufficiente.					
Gli insegnanti sono ben preparati.					
La scuola offre agli studenti un ambiente sicuro.					
Le aule sono attrezzate adeguatamente.					
Conosco il programma scolastico di mio figlio/mia figlia.					
Aiuto regolarmente mio figlio/mia figlia con i compiti.					
I pasti della mensa scolastica sono nutrienti.					

- Domande aperte.** Gli intervistati rispondono con le proprie parole. Questo metodo consente di ottenere una maggiore ricchezza di dettagli, ma le risposte non sono facilmente quantificabili e devono essere analizzate individualmente.

Esempio:

Potendo contribuire a migliorare un solo aspetto della comunità in cui vive, che cosa sceglierebbe e perché?

- Domande di carattere demografico.** Le informazioni demografiche fornite dall'intervistato (ad esempio, genere, grado di istruzione, fascia di reddito) aiutano a individuare tendenze specifiche entro un campione più vasto.

Esempio:

Qual è la sua età?

- 18-24
- 25-34
- 35-44
- 45-54
- 55-64
- 65+

SUGGERIMENTI PER PREPARARE UN BUON SONDAGGIO

- ❑ **Spiegate i motivi dell'indagine.** I partecipanti sono più propensi a rispondere alle domande se ne capiscono gli obiettivi (ad esempio, assistere nella pianificazione di un progetto sociale).
- ❑ **Puntate su brevità e chiarezza.** Se il sondaggio è troppo lungo c'è il rischio che gli intervistati diano risposte avventate o che non completino le risposte. Le domande devono essere concise e specifiche.
- ❑ **Assicuratevi che le domande siano imparziali.** Evitate domande che possono guidare l'intervistato verso una risposta specifica. Ad esempio, la domanda "Nell'ex parcheggio preferirebbe vedere la realizzazione di una nuova biblioteca anziché un parco giochi?" può essere formulata in modo più neutrale: "Nell'ex parcheggio preferirebbe vedere la realizzazione di:
a) una biblioteca b) un parco giochi c) altro (specificare)".
- ❑ **Eseguite un breve sondaggio pilota.** Una prova del sondaggio consente di verificare se le domande sono chiare e specifiche.

Intervista personale

Le interviste sono conversazioni tra un facilitatore (intervistatore) e un membro della comunità (intervistato), che consentono di conoscere a fondo le idee e le percezioni dell'intervistato. A differenza dei sondaggi, le interviste consentono al facilitatore di allontanarsi dal testo preparato e rivolgere all'intervistato domande più specifiche, basate sulle risposte date. Inoltre, a differenza dei forum e dei gruppi di discussione focalizzati, l'intervistato ha la completa attenzione del facilitatore e può sentirsi più libero di esprimere le proprie opinioni.

Vantaggi

- L'intervistatore segue la conversazione e, in base alle risposte ottenute, può fare altre domande di approfondimento.
- L'intervistato si sente più libero di parlare apertamente e dare risposte spontanee.
- Le interviste personali sono tendenzialmente più accurate e approfondite e generano dati qualitativi.
- Questo metodo di indagine è particolarmente efficace tra le popolazioni con bassi livelli di alfabetizzazione.

Svantaggi

- Le interviste personali richiedono tempo.
- Permettono di raggiungere un solo individuo alla volta.
- Il facilitatore deve avere un buon livello di preparazione ed esperienza.
- Può essere difficile trovare persone disposte a rispondere "a freddo" (soprattutto per le interviste telefoniche è sempre meglio fissare un appuntamento).

SUGGERIMENTI PER PREPARARE UNA BUONA INTERVISTA PERSONALE

- Chiarite gli obiettivi.** Che tipo di informazioni sperate di ottenere da questa intervista? Ci sono questioni specifiche che riguardano la comunità e che vorreste approfondire? Preparate delle domande che vi aiutino a ottenere risposte costruttive.
- Identificate il gruppo target.** Chi sono le persone che desiderate intervistare? Vi rivolgerete a un gruppo specifico di persone con cui fissare un appuntamento o cercherete di condurre interviste in un luogo pubblico su un campione di popolazione casuale?

- ❑ **Preparate in anticipo le domande.** Le domande devono essere più semplici e concise possibile. Rimandate le domande più complesse verso la fine dell'intervista. Se i temi trattati sono di carattere personale o sensibile, scegliete un luogo privato. Esprimetevi scegliendo parole semplici.
- ❑ **Fate pratica.** Fate una prova dell'intervista tra amici o colleghi e richiedete il loro parere in merito.
- ❑ **Stabilite un buon rapporto.** Prima di rivolgere le domande all'intervistato mettetelo a suo agio.
- ❑ **L'intervista deve essere intesa come conversazione.** È sempre meglio memorizzare le domande e rivolgersi con naturalezza all'intervistato, cambiando l'ordine delle domande e aggiungendone altre se necessario.
- ❑ **Prendete appunti accurati.** Se decidete di registrare la conversazione chiedete il permesso dell'intervistato prima di iniziare.
- ❑ **Ascoltate con attenzione.** Dimostratevi ascoltatori attenti, interessati e rispettosi del tempo che vi dedica il vostro interlocutore. Dopo tutto, questa intervista potrebbe rappresentare l'inizio di una fruttuosa collaborazione.
- ❑ **Invitate l'intervistato a spiegarsi ulteriormente.** Le risposte monosillabiche non sono particolarmente utili. Se occorre, potete invitare l'intervistato a rispondere con maggiori dettagli, eventualmente preparando in anticipo una serie di domande specifiche volte a incoraggiare l'approfondimento. Ad esempio:
Domanda: *Com'è l'assistenza medica nella vostra comunità?*
Domande di approfondimento:
 - *È facile raggiungere l'ospedale più vicino? Una volta raggiunto l'ospedale, è facile ottenere assistenza?*
 - *Lei si reca all'ospedale per le visite di routine o solo per le emergenze?*
 - *In base alla sua esperienza, le sembra che l'assistenza medica sia economicamente accessibile? È necessaria una copertura assicurativa?*
 - *Che cosa succede alle persone che non hanno accesso al servizio sanitario? A chi si rivolgono?*
 - *Ha mai dovuto rinunciare a cure mediche per mancanza di disponibilità economiche? Conosce qualcuno che è stato costretto a farlo?*
- ❑ **Offrite agli intervistati incontri futuri.** Chiedete agli intervistati se desiderano essere contattati in futuro per partecipare ad altre valutazioni o progetti che potranno nascere da questa analisi iniziale. Fatelo soltanto se siete sicuri di poter tener fede all'impegno preso.

Gruppo di discussione focalizzato

Il gruppo di discussione focalizzato è una discussione attentamente pianificata che serve a individuare le opinioni di un campione specifico di popolazione in merito a un dato argomento. Questo tipo di discussione può aiutarvi a capire meglio quali sono, agli occhi della comunità, le questioni prioritarie da affrontare.

La conduzione del gruppo deve essere affidata a un individuo particolarmente abile nella moderazione delle discussioni. La maggior parte dei gruppi è composta da 6-12 persone, cui vengono poste domande aperte, attentamente formulate, in un'atmosfera che incoraggia la libera espressione.

In un gruppo, il dialogo tende a evolversi in base alle risposte dei partecipanti. Un gruppo di discussione focalizzato efficiente assume l'aspetto di un dialogo costruttivo piuttosto che di un dibattito. Dal punto di vista logistico è consigliabile trovare un ambiente riservato e conveniente, alla presenza di un facilitatore e di qualcuno che registri le risposte dei partecipanti.

Sebbene un gruppo demograficamente diverso possa essere desiderabile, è importante tenere presenti le credenze e le consuetudini locali. In alcune comunità, ad esempio, le donne possono non sentirsi libere di esprimersi apertamente in presenza di uomini, compreso il facilitatore. Analogamente, i giovani potrebbero non voler parlare in modo disinvolto in presenza di adulti. In questi casi è consigliabile organizzare diversi gruppi di discussione, divisi per fasce d'età, genere, professione, composizione familiare o altri fattori.

Vantaggi

- Facilità organizzativa.
- Le dinamiche di gruppo permettono di individuare informazioni utili che di solito non emergono dai sondaggi individuali.
- I gruppi sono particolarmente utili per comprendere questioni non facilmente quantificabili.
- Questo metodo di indagine è particolarmente efficace tra le popolazioni con bassi livelli di alfabetizzazione.

Svantaggi

- I facilitatori rischiano di essere influenzati.
- Le discussioni possono essere monopolizzate o distolte dal tema principale da pochi individui.
- L'analisi dei dati può richiedere tempo.
- Le discussioni non forniscono informazioni valide a livello individuale. Le informazioni possono rappresentare solo un segmento della comunità; in questi casi può essere necessario organizzare altri gruppi di focalizzazione.

PREPARAZIONE DELLE DOMANDE

Preparate un elenco degli argomenti da discutere, includendo problematiche che il club ritiene esistere all'interno della comunità, idee per progetti d'azione o la percezione che la gente ha delle risorse locali. Le domande devono guidare la discussione e incoraggiare i partecipanti a condividere le proprie idee.

Tipi di domande comuni per i gruppi di discussione

- ▶ **Domande di apertura:** hanno lo scopo di mettere i partecipanti a proprio agio. Prevedono risposte semplici.
 - *Da quanto tempo lavorate in questo istituto scolastico?*
 - *Che cosa insegnate/qual è il vostro incarico?*

- ▶ **Domande introduttive:** spingono il gruppo a riflettere e a concentrarsi sul tema trattato.
 - *Potendo decidere di cambiare tre cose nella sua scuola, cosa cambiereste e perché?*

- ▶ **Domande di transizione:** immergono i partecipanti nella conversazione.
 - *Secondo voi perché il 50% delle ragazze abbandona gli studi dopo il secondo anno?*

- ▶ **Domande chiave:** spingono la discussione sulle questioni nevralgiche da approfondire.
 - *Quali risorse e che tipo di formazione servirebbero alla scuola per incoraggiare le ragazze a iscriversi dopo il secondo anno?*
 - *Di quali risorse e di che tipo di formazione avrebbero bisogno le famiglie per far sì che le ragazze continuino a studiare?*

- ▶ **Domande di chiusura:** invitano i partecipanti a esprimere le loro riflessioni conclusive sul tema trattato.
 - *Conoscete dei genitori disposti a spiegare i motivi per cui non hanno iscritto le figlie dopo il secondo anno?*
 - *Conoscete dei genitori che vorrebbero mandare le loro figlie a scuola ma non possono farlo?*

SUGGERIMENTI PER CONDURRE UN GRUPPO DI DISCUSSIONE

- Scegliete una sede comoda, adatta ad accogliere un gruppo di piccole dimensioni, e un orario conveniente per i partecipanti.
- Se il facilitatore è un membro della comunità, aggiornatelo sugli obiettivi dell'iniziativa con una breve sessione formativa.
- Chiedete a un altro facilitatore di registrare la sessione o annotare le risposte dei partecipanti facendo in modo che siano consultabili. Verificate periodicamente con i partecipanti che gli appunti rispecchino le opinioni del gruppo.
- Invitate i membri dei Gruppi Community Rotary a partecipare alle attività del gruppo.
- Un gruppo di discussione ideale deve essere composto da 6-12 partecipanti, che rappresentino un campione della comunità e che siano interessati a esprimere le proprie opinioni sul tema trattato.
- Illustrate le finalità dell'iniziativa. Indicate con chiarezza lo scopo della discussione ed enunciate le regole di base per promuovere un dialogo costruttivo.
- Introdurrete il tema centrale della discussione e moderate il dialogo utilizzando le domande che avrete preparato in precedenza. Prima di iniziare, stabilite i limiti di tempo, ad esempio 10-15 minuti per domanda.
- Concedete a tutti i partecipanti il tempo necessario per rispondere. Ascoltate attentamente, chiedendo chiarimenti se necessario ma evitando scontri.
- Consentite ai partecipanti di rispondere a eventuali commenti facendo però in modo che la discussione rimanga centrata sul tema prefissato.

POSSIBILI VARIANTI

- Sullo stesso argomento si possono organizzare gruppi di discussione focalizzati separati, con i soci del club e con i membri della comunità. Vi sono delle analogie e delle differenze nelle risposte ottenute? Sono emersi aspetti o punti di vista che non vi aspettavate?
- Organizzate gruppi separati in base alle caratteristiche dei partecipanti (ad esempio, gruppi divisi per genere, età, livello di istruzione, disabilità, etnia, ecc.).

AL TERMINE DEL GRUPPO DI DISCUSSIONE

Ringraziate i partecipanti per il loro contributo e per il loro tempo.

Se opportuno mantenetevi in contatto con loro per informarli sui risultati emersi e mantenere vive le relazioni. Condividete le vostre conclusioni con i partecipanti ed eventualmente coinvolgeteli nel progetto.

Mappatura della comunità

La mappatura è uno strumento in grado di mettere in evidenza percezioni diverse su una data comunità. Richiede poche risorse, poco tempo e può essere utilizzata per persone di tutte le età e con background culturali diversi.

Questa attività guidata consiste nell'invitare alcune persone, individualmente o in gruppo, a tracciare una mappa della loro comunità, segnalando i luoghi che ritengono di maggiore importanza e indicando la frequenza con cui ne fruiscono. Un facilitatore conduce una discussione sulle diverse mappe, mentre un assistente registra la conversazione. L'obiettivo dell'esercitazione è di:

- Identificare l'uso delle risorse disponibili e gli eventuali ostacoli che ne impediscono l'utilizzo.
- Mettere a confronto i diversi livelli di importanza attribuiti alle risorse dai partecipanti.
- Generare idee su come migliorare la comunità.

Vantaggi

- Si tratta di un'attività animata e coinvolgente.
- I partecipanti sono incoraggiati a trovare idee per migliorare la propria comunità.
- L'attività può essere svolta in più sessioni con la partecipazione di diversi gruppi interessati della comunità.

Svantaggi

- Dato il formato visivo con cui vengono raccolte le informazioni, l'analisi dei risultati può essere complessa.
- Può essere necessario integrare l'attività con altri strumenti di valutazione che permettano di trarre conclusioni e stabilire i passi successivi da intraprendere.

SUGGERIMENTI PER LA MAPPATURA DELLA COMUNITÀ

- ❑ Invitate un numero limitato di persone, non più di 20 partecipanti, da suddividere in piccoli gruppi di 4-6 persone.
- ❑ Aiutate ogni gruppo a tracciare una mappa basata sulla propria concezione della comunità. L'obiettivo è di ricavare la più vasta gamma di informazioni, sfruttando il diverso retroterra dei partecipanti.
- ❑ Riunite quindi i gruppi per parlare di quanto emerso dall'esercitazione:
 - Quali sono le differenze tra le diverse mappe?
 - Perché queste differenze possono essere importanti?
 - Quali sono gli elementi comuni tra le diverse mappe?
 - Quali aspetti importanti della comunità potrebbero essere evidenziati da questi elementi comuni?
 - Quali luoghi si potrebbero aggiungere e in che modo questi potrebbero migliorare la comunità?
 - Dalle mappe emergono attività o progetti che potrebbero contribuire a migliorare la comunità?
- ❑ Invitate i partecipanti a far parte di una commissione per analizzare ulteriormente le mappe e decidere i futuri passi da intraprendere.

COSA INDICARE SULLA MAPPA

POSSIBILI VARIANTI

- ❑ Nel formare i gruppi, dividete i partecipanti secondo il genere, l'età, l'etnia, la professione o altro allo scopo di ottenere mappe diverse.
- ❑ Chiedete ai gruppi di fare una breve visita alla comunità prima di preparare la mappa.
- ❑ Invitate i partecipanti a indicare sulla mappa un luogo centrale, comune a tutti, che possa essere usato come punto di riferimento.

- ▶ Abitazioni
- ▶ Luoghi importanti per i partecipanti (ad esempio, mercati, centri religiosi, scuole, centri sociali, parchi, imprese, campi sportivi, punti di raccolta dell'acqua, uffici statali, centri medici, stazioni di polizia, aree ricreative).
- ▶ Luoghi usati per la defecazione, soprattutto in relazione alle istituzioni, alle aree in cui le persone si radunano e alle fonti d'acqua.
- ▶ Luoghi frequentati dai partecipanti, da contrassegnare utilizzando diversi colori per indicare la frequenza delle visite (giornaliera, settimanale, mensile, annuale).
- ▶ Luoghi dove i partecipanti amano o non amano trascorrere il proprio tempo, anche questi da contrassegnare con pennarelli di colore diverso.
- ▶ Luoghi che il gruppo vorrebbe aggiungere alla comunità (da contrassegnare con foglietti semiadesivi).

POSSIBILI INTERLOCUTORI PER OGNI AREA D'INTERVENTO DEL ROTARY

Pace e prevenzione/risoluzione dei conflitti

- Vittime di violenze, rifugiati o sfollati
- Responsabili di atti di violenza
- Fazioni in lotta fra loro
- Organizzazioni civiche
- Scuole e istituti
- Autorità locali e autorità incaricate dell'applicazione della legge

Nella valutazione di popolazioni sensibili, come le vittime di traumi o le comunità in conflitto, è fondamentale lavorare direttamente con individui o organizzazioni che capiscano le dinamiche della situazione. Tali collaborazioni sono determinanti per lo svolgimento adeguato delle valutazioni e per ottenere i migliori risultati possibili.

Acqua e strutture igienico-sanitarie

- Leader comunitari, in particolare le donne
- Autorità competenti in materia di acqua, sanità o ambiente
- Ministeri dell'istruzione, unitamente a studenti, insegnanti, presidi e associazioni di genitori (specialisti idro-igienico-sanitari nelle scuole)
- Ministeri della salute (specialisti idro-igienico-sanitari nelle strutture sanitarie)
- Rappresentanti di distretti/enti governativi locali
- Aziende di servizi municipalizzate

- Fornitori di servizi (tecnici, assistenza comunitaria, operatori, ecc.)
- Agricoltori (irrigazione)
- Associazioni di patrocinio idro-igienico-sanitario
- Organizzazioni idro-igienico-sanitarie operanti nel territorio

Alfabetizzazione e istruzione di base

- Insegnanti
- Genitori
- Studenti
- Giovani non studenti
- Amministratori scolastici
- Comitati di gestione scolastica
- Ministero dell'istruzione
- Istituti di istruzione per adulti
- Istituti di formazione professionale
- Istituti tecnici e di formazione post-diploma
- Biblioteche/bibliotecari

Prevenzione e cura delle malattie - Salute materna e infantile

- Destinatari di servizi sanitari:
 - Donne incinte
 - Bambini a rischio
 - Adulti a rischio di malattie infettive e non infettive
 - Anziani a rischio
- Centri sanitari e ospedali
- Unità sanitarie mobili
- Operatori sanitari
- Personale ostetrico
- Personale sanitario (infermieri, medici, ostetriche, tecnici, specialisti, ecc.)

- Strutture di assistenza a breve e a lungo termine:
 - Sistemi di prevenzione, cure di base e prescrizione di prestazioni specialistiche
 - Trasporti
 - Ospedali
 - Assistenza post-ospedaliera e servizi di riabilitazione
 - Sistemi di assistenza per malattie croniche, cure palliative e hospice

Sviluppo economico e comunitario

- Autorità locali
- Gruppi di sostegno alle donne
- Servizi di estensione governativa
- Centri di ricerca del personale
- Imprenditori
- Ministeri del commercio, agricoltura, servizi sociali, emancipazione femminile e azioni professionali
- Agricoltori
- Giovani e adulti disoccupati
- Commercianti
- Banche
- Cooperative (agricole; istituti di credito, ecc.)
- Istituti di microfinanza
- Istituti di formazione professionale
- Istituti di formazione post-diploma
- Scuole secondarie
- Università
- Organizzazioni di formazione continua



One Rotary Center
1560 Sherman Avenue
Evanston, IL 60201-3698 USA
Rotary.org